



CONSIGLIO COMUNALE

Bandi concessioni ambulanti per accertamento scarsità della risorsa e corretta applicazione art. 12 Direttiva 2006/123/CE c.d. Direttiva Bolkestein

Mozione

Premesso che

- l'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo, cosiddetta Direttiva Servizi o Direttiva Bolkestein, recita che *“Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali...”*;
- il Manuale di Attuazione della Direttiva Servizi, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2022, al punto 5.2.6 – Limitazioni del numero delle autorizzazioni stabilisce quanto segue: *“Le limitazioni del numero di autorizzazioni disponibili sono ammissibili soltanto se: i) sono giustificate dalla scarsità di risorse naturali o di capacità tecniche disponibili; ii) sono giustificate da un motivo imperativo di interesse generale”*;
- la Sentenza di Corte di Giustizia Europea del 14 luglio 2016, cosiddetta “Sentenza Tiziana Monaco” (C-59/22), sulla questione dell'accertamento della presunta scarsità della risorsa sollevata dal soggetto ricorrente al punto 43 stabilisce che: *“Per quanto riguarda più specificamente, la questione se dette concessioni debbano essere oggetto di un numero limitato di autorizzazioni per via della scarsità delle risorse naturali, spetta al giudice nazionale verificare se tale requisito sia soddisfatto. A tale riguardo, il fatto che le concessioni di cui ai procedimenti principali siano rilasciate a livello non nazionale bensì comunale deve, in particolare, essere preso in considerazione al fine di determinare se tali aree che possono essere oggetto di uno sfruttamento economico siano in numero limitato”*;
- sulla problematica della applicabilità dell'art. 12 della Direttiva Bolkestein agli ambulanti in assenza dell'accertamento della scarsità della risorsa e sul diritto al Rinnovo delle Concessioni fino al 2032 come stabilito all'art. 11 comma 5 della Legge n. 214 del 30.12.2023 è intervenuto il TAR Sicilia con due importanti Sentenze nel 2024 e nel 2025 accogliendo i Ricorsi presentati avverso le Determine del Comune di Catania che disapplicavano le norme nazionali con l'intento di mettere a bando le concessioni degli ambulanti;
- in particolare, con Sentenza n. 02712/2024 del 27 luglio 2024 il TAR Sicilia, nell'accogliere il Ricorso presentato dai titolari di concessioni cosiddetti “chioschi” ha stabilito che *“Ne consegue che, in assenza della “scarsità” del bene “suolo pubblico”, Comune di Catania non poteva disporre alcuna anticipata scadenza delle concessioni di suolo pubblico già in essere, ed avrebbe piuttosto dovuto provvedere – senza istituire alcun confronto concorrenziale fra i più potenziali aspiranti – a norma dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge 34/2020: non ricorrendo il presupposto fondamentale (ovvero: una compromissione effettiva del principio della massima concorrenzialità del mercato) perché esso potesse essere disapplicato in quanto ritenuto in contrasto con l'articolo 12 della Direttiva CE n. 123/2006”*;
- il 18.1.2016 la Commissaria Elzbieta Bienkowska a nome della Commissione U.E., in risposta alla Interrogazione Parlamentare n. E-010220-15 presentata dagli Eurodeputati Antonio Tajani e Roberto Gualtieri, scriveva: *“..Se il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività è limitato per motivi tecnici, come nel caso del commercio ambulante a causa del numero limitato di posti disponibili...”*;
- in ultimo, la Commissione Europea – Direzione Generale del Mercato Interno, dell'Industria,



CONSIGLIO COMUNALE

dell'Imprenditoria e delle PMI, con nota del 28.08.2017 indirizzata alla FIVAG -CISL, scriveva che *“Riguardo all'applicazione dell'articolo 12...occorre rilevare la scarsità delle risorse: spetta alle autorità nazionali verificare tale requisito”*;

– nonostante tali autorevoli pronunciamenti che sollecitano gli organi Istituzionali deputati dello Stato e dei Comuni all'accertamento della scarsità della risorsa, ovvero nel caso di specie, delle concessioni degli ambulanti occupate e quelle non assegnate e quindi “disponibili”, né l'Unione Europea né lo Stato Italiano hanno mai messo in atto procedure atte all'accertamento sia della definizione della “risorsa naturale”, sia della scarsità, ovvero la disponibilità, della risorsa delle concessioni ambulanti;

- nonostante ciò il Parlamento ha adottato la Legge 30 dicembre 2023 n. 214 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022” con la quale all'art.11 comma 1 ha recepito i principi dell'art. 12 della predetta Direttiva e ha disposto l'adozione di Linee Guida per le selezioni ed rilascio delle concessioni alla scadenza del termine stabilito dall'art. 181 comma 4 bis del D. L. 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

– le predette Linee Guida per le selezioni sono state approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 30 aprile 2026;

Preso atto

- dei dati pubblicati dall'Osservatorio sul Commercio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al 30 giugno 2025, da cui emerge una preoccupante realtà: ossia che negli ultimi dieci anni le piccole attività ambulanti in Italia sono diminuite da 190.797, nel 2017, alle attuali 129.353;

– del fatto che ben 61.444 attività ambulanti hanno chiuso definitivamente di cui ben 11.211 nella sola Regione Campania;

– della circostanza che tale emorragia di imprese ha determinato l'abbandono di circa 100.000 posteggi in Italia, liberi e non assegnati, di cui molte centinaia nei mercati giornalieri e saltuari ed isolati nella città di Napoli;

– del fatto che bisogna accertare anche a Napoli la reale consistenza della è scarsità della risorsa come emerge da una prima, sommaria, verifica in alcuni mercati, quali Caramanico, Metastasio, De Bustis, Marco Polo, Viale Virgiliano, in cui sono disponibili centinaia di posteggi e box liberi e non occupati;

Dato atto che

- con Odg approvato il 28 giugno 2022 il Consiglio Comunale di Napoli ha dato indirizzo al “Rinnovo per la durata di 12 anni delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche scadute entro il 31.12.2020”;

– con Disposizione Dirigenziale n. 84 del 29 giugno 2022 è stato disposto il Rinnovo delle Concessioni “fino al 31.12.2032”.

Considerato

- lo stato di crisi del commercio ambulante in Campania ed a Napoli, che secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Commercio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nel 2025 hanno cessato la loro attività 830 ambulanti nella Regione di cui ben 405 nella sola provincia di Napoli;

- che, sempre secondo i dati al 31.12.2025 dell'Osservatorio Nazionale del Commercio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy negli ultimi otto anni hanno cessato la loro attività 11.211 ambulanti nella



CONSIGLIO COMUNALE

Regione Campania:

- che in tale situazione di emergenza sociale non si può procedere all'applicazione delle Linee Guida per l'espletamento delle selezioni alle concessioni esercitate attualmente dagli ambulanti, già scadute o che scadranno al termine stabilito dalle normative vigenti, per non causare la perdita di lavoro con il quale gli operatori sostengono le loro famiglie e contribuiscono allo sviluppo economico delle filiere produttive e delle imprese artigiane e dei servizi che le assistono
- che, invece, occorre adoperarsi per garantire la prosecuzione dell'attività a tutti gli operatori ambulanti che svolgono la loro attività nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati di Napoli in assenza della corretta applicazione dell'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e nel pieno rispetto dei Principi Fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare gli articoli 1, 3, 4 e 41;

**sulla scorta di quanto sopra premesso, preso atto, dato atto e considerato
il Consiglio comunale impegna il Sindaco e l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive con
delega ai mercati:**

1. a sospendere le procedure di selezioni sulle nuove concessioni esercitate dagli operatori ambulanti nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati della Città di Napoli fintanto che il Governo non avrà avviato un Censimento Nazionale dei posteggi liberi e non occupati per verificare la scarsità, ovvero la disponibilità, della risorsa nel rispetto e per la corretta applicazione dell'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo;
2. ad applicare le Linee Guida di cui all'art. 11 comma 1 alle sole concessioni dei posteggi liberi e non occupati nei mercati, fiere ed isolati di Napoli, nelle more della realizzazione del Censimento Nazionale delle concessioni libere e disponibili perchè non occupate;
3. a sviluppare tutte le iniziative verso il Governo affinché sia realizzato in Italia il censimento nazionale dei posteggi liberi e non occupati al fine di accertare la scarsità, ovvero la disponibilità, della risorsa delle concessioni ambulanti al fine di applicare correttamente l'art. 12 della Direttiva 2006/123/CE, cosiddetta Direttiva Bolkestein;
4. a dare seguito con tempestività ai punti precedenti, fatte salve le procedure di selezione già avviate alla data odierna ed in corso di istruttoria per l'assegnazione dei posteggi agli aventi diritto.